

de' gesuiti forma ora tre case di residenza, una delle quali pel vicario, un'altra per la municipalità e la terza per l'*ouvidor*.

Il suolo è fertile e produce cotone, zucchero, riso, mais, ecc.

Nel porto si costruiscono sumache e canotti che risalgono il fiume fino a' più lontani stabilimenti (1).

Villanova de Benevente comprende circa ottocento abitanti, di cui seicento indiani (2).

1761. *Creazione della parrocchia di Senhor Bom Jesus do Triunfo*, nella comarca di Viamao, provincia del Rio Grande do Sul, vicino alla foce del Tacoary (3), oltre a dieci leghe all'ovest di Portalegre, o Porto Alegre. Il distretto parrocchiale racchiude meglio di ducentottanta fuochi e tremila abitanti (4), che coltivano il frumento ed allevano bestiami.

1762. *Contesa circa la giurisdizione territoriale spagnuola e portoghese*. Nel 15 luglio don Pedro Cevallos si lagnò nuovamente del lungo ritardo frapposto all'esecuzione del trattato del 1761. I portoghesi, dicev'egli, si sono introdotti nelle terre del Paraguay, in vicinanza al Rio Icatimi, nel paese di Moxos, da Mato Grosso insino al pueblo di Santa Rosa inclusivamente, e nei vasti paesi situati tra Vianon ed il Rio Yacui. Reclamava quindi Cevallos questi paesi, non che il Rio Grande e le numerose famiglie d'indiani, cui i portoghesi aveano rapito dai *pueblos* dell'Uruguay a Rio Pardo ed a Vianon.

Il governatore di Santa Cruz della Sierra, don Alonso de Verdugo, rinnovò egualmente le sue rimozioni contra l'occupazione di Santa Rosa, e le fece seguire da una protestazione (5).

(1) *Mem. hist.*, vol. V, pag. 96-99.

*Cor. Braz.*, vol. II, pag. 65.

(2) *Viaggio del principe Massimiliano*, cap. 6.

(3) Chiamato pure *Tibicari*.

(4) *Memorias historicas*, vol. V, pag. 89.

*Cor. Braz.*, vol. I, pag. 150.

(5) Veggasi la lettera di don Pedro Cevallos del 15 luglio 1762, al